

IL SACCHIEGGIO DEL PATRIMONIO ARTISTICO

A chi tocca difendere i beni culturali

Lettera aperta del presidente dell'Amministrazione provinciale di Firenze a Ranuccio Bianchi Bandinelli - Non c'è da confidare nelle promesse del governo, né ci si può limitare a convegni di specialisti - Anche qui occorrono iniziative e consenso di massa per imporre i necessari provvedimenti di riforma

Sotto il titolo «Corriamo a vedere i capolavori d'arte prima che il rubino» abbiamo pubblicato il 15 settembre un articolo del compagno Ranuccio Bianchi Bandinelli. È quello all'articolo questa lettera aperta indirizzata all'autore da parte del compagno Luigi Tassinari, presidente dell'Amministrazione provinciale di Firenze.

La riforma liturgica come tu hai ricordato. Scopi della riforma culturale e dell'antiquariato svolgono nella nostra società infatti la vita quotidiana anche se i musei possono talvolta apparire lontani dal mondo. Il problema che si pone è di elevare e spiritualizzare la mostra antiquaria ha il proposito di iniziative i profani all'anno per l'arte proponendo temi anche difficili ma pertinenti da strada più pratici che aderenti alla realtà della vita quotidiana all'ambiente in cui essa vive al gusto e alle scelte del nostro tempo.

Una riflessione da fare

E allora la Commissione Franceschini? E le altre commissioni che da otto anni sono al lavoro? Non è evidentemente il caso di indignarsi come ha fatto Giorgio Bassani a nome di «Italia Nostra» e di quanti si sono finora adoperati per indicare soluzioni a questi problemi inculcando il ministro della Pubblica Istruzione. Non è produttivo. Si tratta di chiedersi perché un presidente del Consiglio può fare di queste affermazioni? E allora se è vero che si può solo dire, come tu dici, che i fatti dimostrano l'assoluta indifferenza e/o l'inefficienza governativa dal dopoguerra a oggi è altrettanto vero che a questo punto è necessaria una riflessione sulla reale ampiezza della portata del consenso che le forze riformatrici hanno.

creato intorno allo sciacquamento per la salvaguardia e la tutela dei beni culturali in Italia. Ci si dovrà soprattutto chiedere in quale misura si è cercato di guadagnare a questa battaglia le masse popolari, i lavoratori e gli studenti in quale misura abbiamo cioè evidenziato il nesso stretto che vi è tra i fondamentali temi di riforma che da anni proponiamo e con sempre maggior forza come l'urbanistica la scuola la salute e il tema della tutela dei beni culturali in un paese che è in preda alla degradazione ecologica allo spopolamento delle campagne e a tutti gli altri fenomeni che si collegano alla base della degradazione culturale. La spoliazione non è che quello più appariscente.

Un esempio dall'Emilia

Certo la fatica del governo è stata stata quella di rimandare al domani di istituire commissioni ed ecco che si è creato quel clima di sfiducia, quella vera e propria frustrazione di cui gli uomini di cultura gli addetti ai lavori e il personale delle amministrazioni preposte stanno dando prova, con tante buone ragioni. Non

che da sperare più nelle promesse dei governi non a molto possono valere in questo quadro le interpellanze in Parlamento (anche se il convegno organizzato dalla Provincia di Firenze della scorsa primavera intitolato «Beni Culturali 1967-71» intendeva contribuire a far sì che si discutessero finalmente le nostre interrogazioni al

I cattolici nella Repubblica democratica del Vietnam



Una delle quattro chiese del comune cattolico di Xuan Phung, distretto di Xuan Thy, provincia di Nam Ha, monumentale «cattedrale» costruita negli anni Trenta in mezzo alla risaia

Senza porgere l'altra guancia

L'esponente pacifista imprigionato negli USA. In pericolo la vita di padre Berrigan. Il settimanale «Alternativa» pubblica un'inchiesta effettuata negli Stati Uniti in collaborazione con l'IDOC sul trattamento che il governo americano riserva a padre Daniel Berrigan, esponente del movimento pacifista detenuto nel carcere di Danbury dal settembre 1970 e accusato secondo le «prove» montate dal FBI di complotto contro la sicurezza dello Stato.

Il lungo e difficile riesame critico del passato ha portato la comunità religiosa a condividere la resistenza popolare alla aggressione americana - Le decisioni di un importante convegno che pongono su nuove basi i rapporti tra la Chiesa e il potere socialista

Un importante convegno di cattolici della Repubblica democratica del Vietnam si è svolto recentemente ad Hanoi per iniziativa del Comitato nazionale di collegamento dei cattolici vietnamiti che ama la patria e la pace. Il Comitato è un organismo fondato il 11 marzo 1965 da un congresso di delegati cattolici provenienti da tutto il territorio del Vietnam del Nord ma non è stato mai ufficialmente riconosciuto dalla alta gerarchia pur godendo della collaborazione di sacerdoti che esercitano regolarmente la loro funzione pastorale. Al convegno parteciparono oltre ai membri del Comitato un centinaio di personalità cattoliche tra cui circa 60 preti provenienti dalle dieci diocesi del Nord Vietnam.

Il «giorno più lungo» dei partigiani del Teramano

I ribelli di Bosco Martese

«Rosa-malta»: la parola d'ordine che gli antifascisti si dettero il 25 settembre 1943 ritrovandosi sui monti - Una pagina di eroismo, l'inizio della lotta armata

Il «giorno più lungo» è un evento storico che si svolse il 25 settembre del '43. Roma era stata consegnata ai tedeschi e il re e Badoglio scappati al Sud da Ortona. L'esercito fascista Napoli era in rotta. I partigiani del Teramano si erano riuniti a Bosco Martese. La parola d'ordine era «Rosa-malta». Una pagina di eroismo, l'inizio della lotta armata.

Questa sera l'assegnazione del Premio Omegna

Domenica sera alle 21 nei teatri sarà assegnato il premio della Resistenza. La città di Omegna è stata scelta per il suo ruolo di resistenza durante la guerra. Il premio è dedicato ai partigiani che hanno difeso la libertà.

EDITORI RIUNITI. Zangrandi, INCHIESTE SUL SIFAR. pp 126 L. 700. Schedature fascicoli indagini, interessi e legami in un documentato resoconto sulle degenerationi dei servizi di sicurezza militare.